ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITA' DI BOLOGNA

BOLLETTINO UFFICIALE

Anno Accademico 2011/2012 n° 195 15 ottobre 2012

Pubblicazione a diffusione esclusiva nell'ambito dell'Università

S O M M A R I O

ATTI NORMATIVI

DECRETO RETTORALE n. 1183/2012 del 01.10.2012
Emanazione del Regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione……..……..... pag. 3

DECRETO RETTORALE n. 1184/2012 del 01.10.2012
Emanazione del Regolamento per il funzionamento del Senato Accademico …….…...…. pag. 6

DECRETO RETTORALE n. 1185/2012 del 01.10.2012
Emanazione del Regolamento per il funzionamento della Consulta del personale tecnico amministrativo ……...……. pag. 9

DECRETI E DELIBERAZIONI

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE 2204/34910 del 29.08.2011
Approvazione atti del concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di Dirigente di seconda fascia con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ambito professionale relativo all'edilizia e logistica per le esigenze dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna (D.D. 992 del 28.04.2011) …..…… pag. 12

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE 3556/56904 del 28.12.2011
Approvazione atti della selezione pubblica, per esami, a n. 1 posto di Cat. EP1, area tecnica tecnico scientifica ed elaborazione dati, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di 12 mesi, per le esigenze del Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie (D.D. 2583 del 28.09.2011) …….. pag. 13

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE 2624/41783 del 20.09.2012
Approvazione atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni e per un impegno complessivo di 1500 ore annue, per il progetto dal titolo "Alle origini dell'attività letteraria nell'antica Mesopotamia: i testi letterari paleo sumerici" Settore Concorsuale 10/N1 –

Culture del Vicino Oriente Antico - Settore scientifico disciplinare L-OR/03 - Assirologia per le esigenze di ricerca e di studio del Dipartimento di Archeologia …….……..……..……. pag. 14

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE 2625/41785 del 20.09.2012
Approvazione atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni e per un impegno complessivo di 1500 ore annue, per il progetto dal titolo "Lo Studium e la politica in area emiliano-romagnola (secoli XIV-XV). Il ruolo dei "tecnici" giuristi come consulenti nella prassi amministrativa, diplomatica e giudiziaria" – Settore concorsuale 11/A1 – Storia Medievale – Settore Scientifico Disciplinare M-STO/01 – Storia Medievale …….…… pag. 15

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE 2761/44231 del 08.10.2012
Approvazione atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni e per un impegno complessivo di 1500 ore annue, per il progetto dal titolo "Tecniche Biometriche nell'ambito dei Passaporti Elettronici di Nuova Generazione" - Settore Concorsuale 09/H1 - Sistemi di Elaborazione delle Informazioni - Settore scientifico disciplinare ING-INF/05 Sistemi di Elaborazione delle Informazioni ……. pag. 16

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE 2777/44610 del 09.10.2012
Approvazione atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni e per un impegno complessivo di 1500 ore annue, per il progetto dal titolo "Materiali biomimetici funzionalizzati" Settore Concorsuale 03/B1 – Fondamenti delle scienze chimiche e sistemi inorganici - Settore scientifico disciplinare CHIM/03 – Chimica generale ed inorganica, per le esigenze di ricerca e di studio del Dipartimento di Chimica "G. Ciamician" …… pag. 17

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE 2778/44616 del 09.10.2012
Approvazione atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni e per un impegno complessivo di 1500 ore annue, per il progetto dal titolo "La pregiudizialità amministrativa nel processo amministrativo" Settore Concorsuale 12/D1 – Diritto Amministrativo - Settore scientifico disciplinare IUS/10 Diritto Amministrativo, per le esigenze di ricerca e di studio del Dipartimento di Scienze Giuridiche "A. Cicu" …….. pag. 18

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE 2779/44618 del 09.10.2012
Approvazione atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni e per un impegno complessivo di 1500 ore annue, per il progetto dal titolo "Fisica Teorica delle Interazioni Fondamentali" Settore Concorsuale 02/A2 – Fisica Teorica delle Interazioni Fondamentali - Settore scientifico disciplinare FIS/02 – Fisica Teorica Modelli e Metodi Matematici, per le esigenze di ricerca e di studio del Dipartimento di Fisica ……. pag. 19

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE 2780/44620 del 09.10.2012
Approvazione atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni e per un impegno complessivo di 1500 ore annue, per il progetto dal titolo "Diversità molecolare e dinamiche di evoluzione di sequenze ripetute in Pancrustacea" - Settore Concorsuale 05/B1 - Zoologia e Antropologia, per il Settore scientifico disciplinare BIO/05 Zoologia, per le esigenze di ricerca e di studio del Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale ……..…….. pag. 20

ATTI NORMATIVI

DECRETO RETTORALE n. 1183/2012 del 01.10.2012
Emanazione del Regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione

IL RETTORE

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*", con la quale, fra gli altri, è stata predeterminata l'articolazione interna degli organi di governo degli Atenei, in particolare sotto il profilo della disciplina dell'assetto delle competenze ed attribuzioni, e della loro stessa composizione;

ATTESO che l'Ateneo, facendo proprie le prescrizioni legislative in esame, ha approvato il nuovo Statuto di Ateneo (emanato con decreto rettorale n. 1203/2011 del 13 dicembre 2011 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 300 del 27 dicembre 2011);

RICHIAMATI in particolare, gli articoli 7, comma 4, e 38, di detto Statuto;

RAMMENTATO che, con decreto rettorale prot. n. 707 del 22 maggio 2012, è stato costituito il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2012-2015, nella rinnovata composizione di cui all'articolo 7, comma 5, dello Statuto di Ateneo;

AVVERTITA la necessità, pure condivisa dal medesimo Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 03.07.2012 e 24.07.2012, di dettare, in chiave di complessiva rivisitazione rispetto alla previgente regolamentazione (decreto rettorale n. 151/1994), una organica disciplina dei principali profili attinenti al funzionamento ed all'organizzazione dei lavori del Consiglio di Amministrazione, tradotta quindi in un nuovo, dedicato Regolamento, in ordine al quale tale Organo ha favorevolmente deliberato nella citata seduta del 24.07.2012;

RICHIAMATO infine, l'art. 39, comma 2, dello Statuto, ai sensi del quale i Regolamenti di Ateneo in materia di organizzazione sono emanati con decreto del Rettore;

QUANT'ALTRO VISTO E CONSIDERATO;

DECRETA

Art. 1 *(Emanazione)*
1. E' emanato il Regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, che costituisce atto in allegato al presente decreto.
Art.2 *(Vigore)*
1. Il presente decreto rettorale è inviato per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Ateneo ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione.
2. Il presente decreto rettorale sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Regolamenti dell'Università.

Bologna,

IL RETTORE
Prof. Ivano Dionigi

Allegato al Decreto Rettorale rep. n. 1183 del 2012

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Articolo 1 (Convocazione e Ordine del Giorno)
1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Rettore, in via ordinaria, almeno una volta ogni due mesi. La convocazione è effettuata, per fax e per via telematica, almeno sei giorni prima della data della seduta, che possono essere ridotti fino a due in caso di convocazione d'urgenza. Su base semestrale viene definito un calendario delle adunanze, fatta salva la possibilità di disporre convocazioni straordinarie per temi urgenti o imprevisti.

2. Il Consiglio di Amministrazione è altresì convocato, secondo le medesime modalità di cui al comma 1, in via straordinaria, quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi membri. La convocazione deve avvenire entro dieci giorni dalla presentazione della richiesta.
3. L'ordine del giorno è stabilito dal Rettore ed è allegato alla convocazione, fatte salve le successive integrazioni da questo disposte per temi urgenti.
L'ordine del giorno dettagliato contenente l'indicazione degli argomenti oggetto di trattazione viene reso disponibile di norma almeno cinque giorni prima della data della riunione.

Articolo 2 (Documentazione)
1. La documentazione relativa agli argomenti oggetto di trattazione iscritti all'Ordine del Giorno è messa a disposizione dei componenti, per via telematica, quanto prima possibile e in ogni caso, di norma, almeno cinque giorni prima della data della riunione, salvo che per temi urgenti.
2. In apertura di seduta, sono a disposizione l'elenco dettagliato degli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno e le pratiche da esaminare, con l'indicazione, ove esista, del Responsabile dell'Unità Organizzativa che ha curato l'istruttoria della pratica, del parere del Senato Accademico, ove richiesto, nonché degli oneri finanziari previsti.

Articolo 3 (Svolgimento della seduta)
1. Le sedute sono valide con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti.
Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei partecipanti alla votazione, salvi i casi che prevedano maggioranze qualificate.
In caso di parità prevale il voto del Presidente.
La votazioni avvengono in forma palese salvo diversa motivata disposizione del Presidente, anche su richiesta di singoli componenti. Le deliberazioni sono immediatamente esecutive all'atto della proclamazione del voto da parte del Presidente, salvo che l'Organo decida di sospenderne l'esecutività sino all'approvazione del verbale. Nei casi di urgenza, su proposta del Presidente, è disposta l'approvazione seduta stante della delibera assunta.
2. Alle sedute del Consiglio di Amministrazione partecipano solo gli aventi diritto. Ad eccezione dei punti all'ordine del giorno riguardanti persone, le sedute possono essere rese pubbliche per decisione della Presidenza o della maggioranza dei presenti. La funzione di componente di Organo collegiale svolta a titolo personale non può costituire oggetto di delega o sostituzione, ancorché limitate a singole sedute o a specifici atti.
3. I componenti che non partecipino ingiustificatamente e continuativamente a tre sedute dell'organo decadono dalla carica; la decadenza è disposta dall'organo su proposta del Presidente.
A tal fine dei motivi dell'assenza o dell'impedimento alla partecipazione alla seduta gli interessati debbono preventivamente dare tempestiva comunicazione scritta al Presidente, che ne valuta la rilevanza; di detta assenza o impedimento viene data, da parte del Presidente stesso, comunicazione in apertura di seduta.
4. Le riunioni avvengono, di norma, in un giorno fisso della settimana e proseguono senza soluzione di continuità fino all'esaurimento degli argomenti iscritti all'ordine del giorno. Qualora ciò risulti impossibile, viene concordata subito la data di aggiornamento della seduta o il rinvio degli argomenti non trattati all'adunanza successiva.
5. Gli argomenti vengono, di norma, discussi secondo la loro collocazione nell'Ordine del Giorno.
Ogni componente può porre questioni relative all'Ordine del Giorno aventi ad oggetto l'applicazione del presente regolamento. Su tali questioni il Consiglio di Amministrazione si esprime immediatamente. Le richieste di inserimento di uno o più punti all'Ordine del Giorno devono essere avanzate da almeno un quarto dei componenti, almeno tre giorni prima del termine per l'invio dell'ordine del giorno dettagliato di cui all'art. 1, comma 3.
6. I componenti presenti, qualora vogliano lasciare definitivamente o solo temporaneamente la seduta prima dello scioglimento, hanno l'obbligo di segnalarlo manifestamente al Segretario verbalizzante.
Solo in tale ipotesi la loro assenza verrà registrata.
7. La durata degli interventi, salvo diversa determinazione del Presidente, non può eccedere i dieci minuti al fine di non ostacolare l'efficace e proficuo andamento del dibattito.
8. Qualora il componente voglia riportare integralmente il proprio intervento nel verbale ha l'obbligo di far pervenire al segretario verbalizzante e agli incaricati della verbalizzazione, entro due giorni dallo svolgimento della seduta, il testo scritto dell'intervento rilasciato nella seduta stessa.

9. Ogni componente ha facoltà, in occasione della trattazione del relativo punto all'Ordine del Giorno, di rivolgere interrogazioni al Presidente, eventualmente dandone lettura e facendone pervenire al segretario verbalizzante e agli incaricati della verbalizzazione, tempestivamente, il testo scritto corredato di ogni utile documentazione.
Il Presidente risponde alle interrogazioni, ove possibile nella stessa seduta, oppure entro la seconda seduta successiva a quella della presentazione, anche a mezzo di un testo scritto.

Articolo 4 (Status di componente del Consiglio di Amministrazione)
1. Il componente del Consiglio di Amministrazione ha il diritto di:
- accedere, mediante richiesta da rivolgersi ai competenti Responsabili delle Unità Organizzative, agli atti già in disponibilità dell'Amministrazione, in quanto necessari all'assolvimento del proprio mandato istituzionale, fatto salvo l'obbligo di riservatezza; detta richiesta deve, a cura dei citati Responsabili, essere riscontrata con tempestività. Le richieste che comportino, a carico delle Unità Organizzative interessate, l'espletamento di ulteriori elaborazioni od estrazioni di dati saranno oggetto di valutazione da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Direttore Generale;
- utilizzare strumenti informatici (a titolo meramente esemplificativo: account istituzionale di Ateneo e accesso alla rete Intranet) o altri ausili necessari all'assolvimento del proprio mandato istituzionale, compatibilmente con le disponibilità dell'Ateneo.

2. Il componente del Consiglio di Amministrazione è tenuto a non divulgare gli atti e informazioni riservati, conosciuti per l'assolvimento del mandato istituzionale, compresi gli atti che compongono i riferimenti contenenti le proposte di delibera, prima della pubblicizzazione delle stesse ai sensi del relativo regolamento e ad assicurare la collegialità di formazione e manifestazione pubblica della volontà dell'Organo, salva la possibilità di raccogliere elementi di valutazione sui temi oggetto di trattazione e di rappresentare la posizione assunta nell'Organo interloquendo con la comunità universitaria ed a tal fine discutere con la medesima le informazioni e le decisioni portate all'attenzione del Consiglio, con esclusione degli atti a contenuto riservato.

Articolo 5 (Redazione dei Verbali)
1. Il verbale dà conto dei fatti e atti considerati rilevanti nel loro svolgimento cronologico, in particolare riportando l'indicazione nominativa delle presenze ed assenze, le operazioni di voto, una rappresentazione sintetica degli interventi dei componenti qualora necessaria per giustificare la decisione finale e la verbalizzazione degli interventi dei Consiglieri, su loro richiesta.
2. I verbali sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario verbalizzante.
3. Svolge le funzioni di Segretario Verbalizzante il Dirigente responsabile dell'Unità organizzativa cui compete il rapporto con gli Organi Accademici.

Articolo 6 (Approvazione dei Verbali)
1. Ai fini dell'approvazione, che di norma avviene nella riunione successiva, il resoconto dell'andamento della seduta, comprensivo dei dibattiti intervenuti e delle deliberazioni assunte, costituenti il verbale viene messo a disposizione dei componenti con modalità tali da garantirne ampia accessibilità, almeno tre giorni prima rispetto alla data della seduta.
2. In sede di approvazione ogni componente ha facoltà di proporre modifiche e integrazioni alla proposta di verbale qualora ritenuta non conforme allo svolgimento del dibattito e/o alle decisioni assunte dall'organo, impregiudicata restando l'efficacia delle delibere.

Articolo 7 (Pubblicità degli atti)
1. L'Ateneo, in attuazione dell'articolo 3.2, lettera b, dello Statuto di Ateneo, garantisce, secondo modalità disciplinate con separato e distinto Regolamento, adeguata pubblicità delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, fermo restando quanto previsto dalla legge in tema di riservatezza.
2. Gli estratti delle pratiche che compongono il verbale sono rilasciati a seguito dell'approvazione del verbale medesimo da parte dell'Organo. La richiesta deve essere presentata agli uffici che hanno curato l'istruttoria delle relative pratiche.

DECRETO RETTORALE n. 1184/2012 del 01.10.2012
Emanazione del Regolamento per il funzionamento del Senato Accademico

IL RETTORE

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*", con la quale, fra gli altri, è stata predeterminata l'articolazione interna degli organi di governo degli Atenei, in particolare sotto il profilo della disciplina dell'assetto delle competenze ed attribuzioni, e della loro stessa composizione;

ATTESO che l'Ateneo, facendo proprie le prescrizioni legislative in esame, ha approvato il nuovo Statuto di Ateneo (emanato con decreto rettorale n. 1203/2011 del 13 dicembre 2011 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 300 del 27 dicembre 2011);

RICHIAMATI in particolare, gli articoli 6, comma 5, e 38, di detto Statuto;

RAMMENTATO che, con decreto rettorale prot. n. 467 del 3 maggio 2012, è stato costituito il Senato Accademico per il triennio 2012-2015, nella rinnovata composizione di cui all'articolo 6, comma 6, dello Statuto di Ateneo;

AVVERTITA la necessità, pure condivisa dal medesimo Senato Accademico nelle sedute del 03.07.2012 e 17.07.2012, di dettare, in chiave di complessiva rivisitazione rispetto alla previgente regolamentazione (decreto rettorale n. 179/1994), una organica disciplina dei principali profili attinenti al funzionamento ed all'organizzazione dei lavori del Senato Accademico, tradotta quindi in un nuovo, dedicato Regolamento, in ordine al quale tale Organo ha reso parere favorevole nella citata seduta del 17.07.2012;

ACQUISITA in ordine al Regolamento in questione, la favorevole e definitiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione (seduta del 24.07.2012);

RICHIAMATO infine, l'art. 39, comma 2, dello Statuto, ai sensi del quale i Regolamenti di Ateneo in materia di organizzazione sono emanati con decreto del Rettore;

QUANT'ALTRO VISTO E CONSIDERATO;

DECRETA

Art. 1 *(Emanazione)*
1. E' emanato il Regolamento per il funzionamento del Senato Accademico, che costituisce atto in allegato al presente decreto.
Art.2 *(Vigore)*
1. Il presente decreto rettorale è inviato per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Ateneo ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione.
2. Il presente decreto rettorale sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Regolamenti dell'Università.

Bologna,

IL RETTORE
Prof. Ivano Dionigi

Allegato al Decreto Rettorale rep. n. 1184 del 2012

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL SENATO ACCADEMICO.

Articolo 1 (Convocazione e Ordine del Giorno)
1. Il Senato Accademico è convocato dal Rettore, in via ordinaria, almeno una volta ogni due mesi. La convocazione è effettuata, per fax e per via telematica, almeno cinque giorni prima della data della seduta,

che possono essere ridotti fino a due in caso di convocazione d'urgenza. Su base semestrale viene definito un calendario delle adunanze, fatta salva la possibilità di disporre convocazioni straordinarie per temi urgenti o imprevisti.
2. Il Senato Accademico è altresì convocato, secondo le medesime modalità di cui al comma 1, in via straordinaria, quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi membri. La convocazione deve avvenire entro dieci giorni dalla presentazione della richiesta.
3. L'ordine del giorno è stabilito dal Rettore ed è allegato alla convocazione, fatte salve le successive integrazioni da questo disposte per temi urgenti.
L'ordine del giorno dettagliato contenente l'indicazione degli argomenti oggetto di trattazione viene reso disponibile almeno quattro giorni prima della data della riunione.

Articolo 2 (Documentazione)
1. La documentazione relativa agli argomenti oggetto di trattazione iscritti all'Ordine del Giorno è messa a disposizione dei componenti, per via telematica, quanto prima possibile e in ogni caso almeno quattro giorni prima della data della riunione salvo che per temi urgenti.
2. In apertura di seduta, sono a disposizione l'elenco dettagliato degli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno e le pratiche da esaminare, con l'indicazione, ove esista, del Responsabile dell'Unità Organizzativa che ha curato l'istruttoria della pratica, del parere del Consiglio di Amministrazione, ove richiesto, nonché degli oneri finanziari previsti.

Articolo 3 (Svolgimento della seduta)
1. Le sedute sono valide con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti.
Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei partecipanti alla votazione, salvi i casi che prevedano maggioranze qualificate.
In caso di parità prevale il voto del Presidente.
La votazioni avvengono in forma palese, salvo diversa motivata disposizione del Presidente, anche su richiesta di singoli componenti. Le deliberazioni sono immediatamente esecutive all'atto della proclamazione del voto da parte del Presidente, salvo che l'Organo decida di sospenderne l'esecutività sino all'approvazione del verbale. Nei casi di urgenza, su proposta del Presidente, è disposta l'approvazione seduta stante della delibera assunta.
2. Alle sedute del Senato Accademico partecipano solo gli aventi diritto. Ad eccezione dei punti all'ordine del giorno riguardanti persone, le sedute possono essere rese pubbliche per decisione della Presidenza o della maggioranza dei presenti. La funzione di componente di Organo collegiale svolta a titolo personale non può costituire oggetto di delega o sostituzione, ancorché limitate a singole sedute o a specifici atti.
3. I componenti che non partecipino ingiustificatamente e continuativamente a tre sedute dell'organo decadono dalla carica; la decadenza è disposta dall'organo su proposta del Presidente.
A tal fine dei motivi dell'assenza o dell'impedimento alla partecipazione alla seduta gli interessati debbono preventivamente dare tempestiva comunicazione scritta al Presidente, che ne valuta la rilevanza; di detta assenza o impedimento viene data, da parte del Presidente stesso, comunicazione in apertura di seduta.
4. Le riunioni avvengono, di norma, in un giorno fisso della settimana e proseguono senza soluzione di continuità fino all'esaurimento degli argomenti iscritti all'ordine del giorno. Qualora ciò risulti impossibile, viene concordata subito la data di aggiornamento della seduta o il rinvio degli argomenti non trattati all'adunanza successiva.
5. Gli argomenti vengono, di norma, discussi secondo la loro collocazione nell'Ordine del Giorno.
Ogni componente può porre questioni relative all'Ordine del Giorno aventi ad oggetto l'applicazione del presente regolamento. Su tali questioni il Senato Accademico si esprime immediatamente. Le richieste di inserimento di uno o più punti all'Ordine del Giorno devono essere avanzate da almeno un quarto dei componenti almeno tre giorni prima del termine per l'invio dell'ordine del giorno dettagliato di cui all'art. 1, comma 3.
6. I componenti presenti, qualora vogliano lasciare definitivamente o solo temporaneamente la seduta prima dello scioglimento, hanno l'obbligo di segnalarlo manifestamente al Segretario verbalizzante.
Solo in tale ipotesi la loro assenza verrà registrata.
7. La durata degli interventi, salvo diversa determinazione del Presidente, non può eccedere i dieci minuti al fine di non ostacolare l'efficace e proficuo andamento del dibattito.

8. Qualora il componente voglia riportare integralmente il proprio intervento nel verbale ha l'obbligo di far pervenire al segretario verbalizzante e agli incaricati della verbalizzazione, entro due giorni dallo svolgimento della seduta, il testo scritto dell'intervento rilasciato nella seduta stessa.
9. Ogni componente ha facoltà, in occasione della trattazione del relativo punto all'Ordine del Giorno, di rivolgere interrogazioni al Presidente, eventualmente dandone lettura e facendone pervenire al segretario verbalizzante e agli incaricati della verbalizzazione, tempestivamente, il testo scritto corredato di ogni utile documentazione.
Il Presidente risponde alle interrogazioni, ove possibile nella stessa seduta, oppure entro la seconda seduta successiva a quella della presentazione, anche a mezzo di un testo scritto.

Articolo 4 (Status di componente del Senato Accademico)
1 Il componente del Senato Accademico ha il diritto di:

- accedere, mediante richiesta da rivolgersi ai competenti Responsabili delle Unità Organizzative, agli atti già in disponibilità dell'Amministrazione, in quanto necessari all'assolvimento del proprio mandato istituzionale, fatto salvo l'obbligo di riservatezza; detta richiesta deve, a cura dei citati Responsabili, essere riscontrata con tempestività. Le richieste che comportino, a carico delle Unità Organizzative interessate, l'espletamento di ulteriori elaborazioni od estrazioni di dati saranno oggetto di valutazione da parte del Presidente del Senato Accademico, d'intesa con il Direttore Generale;
- utilizzare strumenti informatici (a titolo meramente esemplificativo: account istituzionale di Ateneo e accesso alla rete Intranet) o altri ausili necessari all'assolvimento del proprio mandato istituzionale, compatibilmente con le disponibilità dell'Ateneo.

2. Al fine di rendere effettivo l'assolvimento del mandato istituzionale, ciascun componente del Senato Accademico ha la facoltà di divulgare, all'interno della comunità universitaria, informazioni conosciute in relazione all'esercizio delle proprie funzioni e di acquisire dalla stessa elementi di valutazione, nelle materie di competenza del medesimo Senato Accademico. Sono esclusi dalla facoltà di divulgazione gli atti concernenti le proposte di deliberazione prima della pubblicizzazione degli stessi, ai sensi del relativo Regolamento.

Articolo 5 (Redazione dei Verbali)
1. Il verbale dà conto dei fatti e atti considerati rilevanti nel loro svolgimento cronologico, in particolare riportando l'indicazione nominativa delle presenze ed assenze, le operazioni di voto, una rappresentazione sintetica degli interventi dei componenti qualora necessaria per giustificare la decisione finale e la verbalizzazione degli interventi dei Senatori, su loro richiesta.
2. I verbali sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario verbalizzante.
3. Svolge le funzioni di Segretario Verbalizzante il Dirigente responsabile dell'Unità organizzativa cui compete il rapporto con gli Organi Accademici.

Articolo 6 (Approvazione dei Verbali)
1. Ai fini dell'approvazione, che di norma avviene nella riunione successiva, il resoconto dell'andamento della seduta, comprensivo dei dibattiti intervenuti e delle deliberazioni assunte, costituenti il verbale viene messo a disposizione dei componenti con modalità tali da garantirne ampia accessibilità, almeno tre giorni prima rispetto alla data della seduta.
2. In sede di approvazione ogni componente ha facoltà di proporre modifiche e integrazioni alla proposta di verbale qualora ritenuta non conforme allo svolgimento del dibattito e/o alle decisioni assunte dall'organo, impregiudicata restando l'efficacia delle delibere.

Articolo 7 (Pubblicità degli atti)
1. L'Ateneo, in attuazione dell'articolo 3.2, lettera b, dello Statuto di Ateneo, garantisce, secondo modalità disciplinate con separato e distinto Regolamento, adeguata pubblicità delle deliberazioni assunte dal Senato Accademico, fermo restando quanto previsto dalla legge in tema di riservatezza.
2. Gli estratti delle pratiche che compongono il verbale sono rilasciati a seguito dell'approvazione del verbale medesimo da parte dell'Organo. La richiesta deve essere presentata agli uffici che hanno curato l'istruttoria delle relative pratiche.

DECRETO RETTORALE n. 1185/2012 del 01.10.2012
Emanazione del Regolamento per il funzionamento della Consulta del personale tecnico amministrativo

IL RETTORE

VISTI	gli articoli 12 e 38 dello Statuto di Ateneo (emanato con decreto rettorale n. 1203/2011 del 13 dicembre 2011 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 300 del 27 dicembre 2011);
RAMMENTATO	che, con Decreto Rettorale rep. n. 468 del 3 maggio 2012, è stata costituita la Consulta del personale tecnico amministrativo per il triennio 2012-2015;
AVVERTITA	l'esigenza di dettare una organica disciplina dei principali profili attinenti al funzionamento ed all'organizzazione dei lavori dell'Organo, nel rispetto di quanto previsto dal citato articolo 38;
ACQUISITI	il parere favorevole della Consulta del personale tecnico amministrativo (reso nella seduta del 06.09.2012) e la deliberazione di approvazione del Consiglio di Amministrazione (resa nella seduta del 25.09.2012) in ordine al Regolamento per il funzionamento della Consulta del personale tecnico amministrativo;
RICHIAMATO	infine, l'art. 39, comma 2, dello Statuto, ai sensi del quale i Regolamenti di Ateneo in materia di organizzazione sono emanati con decreto del Rettore;

QUANT'ALTRO VISTO E CONSIDERATO;

DECRETA

Art. 1 *(Emanazione)*
1. E' emanato il Regolamento per il funzionamento della Consulta del personale tecnico amministrativo, che costituisce atto in allegato al presente decreto.
Art.2 *(Vigore)*
1. Il presente decreto rettorale è inviato per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Ateneo ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione.
2. Il presente decreto rettorale sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Regolamenti dell'Università.

Bologna,

IL RETTORE
Prof. Ivano Dionigi

Allegato al Decreto Rettorale rep. n. 1185 del 2012

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

Articolo 1 (Compiti della Consulta del personale tecnico amministrativo)
1. La Consulta del personale tecnico amministrativo è un Organo collegiale con funzioni consultive, fatte salve le prerogative del Direttore Generale e le materie affidate alla contrattazione collettiva, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di Ateneo.
A questo fine la Consulta del personale tecnico amministrativo:

a) esprime parere in merito al documento di programmazione triennale di Ateneo per quanto riguarda l'organizzazione amministrativa e dei servizi;
b) esprime parere sulla programmazione triennale delle risorse per il personale tecnico amministrativo;

c) esprime parere in merito al piano annuale della formazione e dell'aggiornamento professionale del personale tecnico amministrativo;
d) esprime parere sul Regolamento generale di Ateneo nelle parti che riguardano il personale tecnico amministrativo;
e) propone un membro esterno del Consiglio di Amministrazione sulla base di quanto previsto dall'art. 7, comma 5, lettera d), dello Statuto di Ateneo.

Nelle medesime materie di cui all'articolo 12 dello Statuto di Ateneo la Consulta può formulare autonome proposte.
2. I pareri di cui all'articolo 12 dello Statuto di Ateneo si considerano acquisiti se non espressi entro 20 giorni dalla trasmissione alla Consulta del personale tecnico amministrativo del testo della proposta.
3. La proposta di cui al comma 2, lettera e), del citato articolo 12 dello Statuto di Ateneo deve essere formulata entro 20 giorni dalla trasmissione alla Consulta del personale tecnico amministrativo della rosa formulata dal Comitato di selezione, di cui all'art. 7, comma 5, lettera d), dello Statuto.
4. La Consulta del personale tecnico amministrativo è altresì competente a pronunciarsi sulle istanze e petizioni provenienti dal personale tecnico amministrativo.

Articolo 2 (Il Presidente e il Vice-Presidente)
1. La Consulta del personale tecnico amministrativo elegge al proprio interno un Presidente.
2. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, la Consulta del personale tecnico amministrativo è presieduta dal Vice-presidente, nominato dal Presidente; qualora anche il Vice-presidente sia impedito, il componente con maggiore anzianità in ruolo esercita le funzioni di Presidente.

Articolo 3 (Compiti del Presidente)
Il Presidente:

- rappresenta la Consulta del personale tecnico amministrativo nei rapporti con gli altri Organi Accademici;
- convoca la Consulta del personale tecnico amministrativo, ne apre e chiude le sedute;
- assicura il buon andamento dei lavori della Consulta del personale tecnico amministrativo osservando e facendo osservare il presente regolamento; in conformità ad esso dirige e modera la discussione, stabilisce le modalità delle votazioni e ne accerta e proclama il risultato.

Articolo 4 (Prima adunanza della Consulta del personale tecnico amministrativo)
La Consulta del personale tecnico amministrativo tiene la sua prima seduta entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta di formulazione della proposta di cui all'art 12, comma 2, lettera e), dello Statuto di Ateneo, su convocazione del componente che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Articolo 5 (Adunanze della Consulta del personale tecnico amministrativo)
1. La Consulta del personale tecnico amministrativo viene convocata almeno due volte l'anno.
La convocazione della Consulta del personale tecnico amministrativo è disposta dal Presidente per via telematica, almeno dieci giorni di calendario prima della data della seduta, che possono essere ridotti fino a quattro in caso di convocazione d'urgenza.
2. La Consulta del personale tecnico amministrativo è altresì convocata, secondo le medesime modalità di cui al comma 1, in via straordinaria, quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi membri. La convocazione deve avvenire entro dieci giorni dalla presentazione della richiesta.
3. L'Ordine del Giorno è stabilito dal Presidente ed è allegato alla convocazione, fatte salve le successive integrazioni da questo disposte.

Articolo 6 (Documentazione)
1. I componenti hanno facoltà di consultare, almeno sette giorni di calendario prima della data della riunione, per via telematica, la documentazione relativa agli argomenti oggetto di trattazione iscritti all'Ordine del Giorno.
2. Nei casi di convocazione d'urgenza il termine di cui al comma 1 è di due giorni di calendario.
3. In apertura di seduta, è a disposizione di ogni componente l'elenco dettagliato delle pratiche da esaminare.

Articolo 7 (Giustificazione delle assenze e dimissioni dei componenti)

1. In caso di impedimento alla partecipazione alle sedute, i componenti della Consulta del personale tecnico amministrativo sono tenuti a darne tempestiva comunicazione al Presidente.
2. Le dimissioni, che devono essere formalizzate per iscritto dai componenti, producono i loro effetti al momento della presa d'atto da parte della Consulta del personale tecnico amministrativo.

Articolo 8 (Svolgimento della seduta)
1. Le sedute sono valide con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti, dedotti gli assenti giustificati.
Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei partecipanti alla votazione, salvi i casi che prevedano maggioranze qualificate.
In caso di parità prevale il voto del Presidente.
La votazioni avvengono in forma palese, salvo diversa motivata disposizione del Presidente, anche su richiesta di singoli componenti. Il Presidente accerta l'esito della votazione.
2. La Consulta del personale tecnico amministrativo può invitare a intervenire alle sedute le persone che ritiene opportuno ascoltare. La richiesta d'intervento può essere avanzata da ogni componente della Consulta del personale tecnico amministrativo e deve essere approvata a maggioranza dei presenti; in tal caso l'invito sarà inoltrato a cura del Presidente.
3. Gli argomenti vengono, di norma, discussi secondo la loro collocazione nell'Ordine del Giorno. Ogni componente può porre questioni relative all'Ordine del Giorno. Su tali questioni la Consulta del personale tecnico amministrativo si esprime immediatamente.
Le richieste di inserimento di uno o più punti all'Ordine del Giorno devono essere avanzate da almeno un quarto dei componenti, almeno due giorni prima del termine per rendere disponibile ai componenti la documentazione relativa agli argomenti oggetto di trattazione iscritti all'Ordine del Giorno di cui all'articolo 6, comma 1.
4. I componenti presenti, qualora vogliano lasciare definitivamente o solo temporaneamente la seduta prima dello scioglimento, hanno l'obbligo di segnalarlo al Presidente. Solo in tale ipotesi la loro assenza verrà registrata.
5. La durata degli interventi, salvo diversa determinazione del Presidente, non può eccedere i dieci minuti al fine di non ostacolare l'efficace e proficuo andamento del dibattito.
6. Qualora il componente voglia riportare integralmente il proprio intervento nel verbale, al fine di assicurare una piena e fedele corrispondenza di contenuti, ha l'obbligo di far pervenire agli incaricati della verbalizzazione, entro due giorni dallo svolgimento della seduta, il testo scritto dell'intervento rilasciato nella seduta stessa.

Articolo 9 (Richiami al regolamento e mozioni d'ordine)
1. La mozione d'ordine consiste in un richiamo all'ordine del giorno ovvero in una proposta attinente l'organizzazione dei lavori.
2. I richiami al regolamento e le mozioni d'ordine possono essere presentati da ogni componente in apertura di seduta o nel corso della discussione.

Articolo 10 (Status di componente della Consulta del personale tecnico amministrativo)
1. Il componente della Consulta del personale tecnico amministrativo ha il diritto di accedere, mediante richiesta da rivolgersi ai competenti Responsabili delle Unità Organizzative, agli atti e alle informazioni già in disponibilità dell'Amministrazione strettamente necessarie all'assolvimento del proprio mandato istituzionale, fatti salvi i diritti di riservatezza; detta richiesta deve, a cura dei citati Responsabili, essere riscontrata con tempestività, anche con modalità telematiche.
2. Al fine di rendere effettivo l'assolvimento del mandato istituzionale, ciascun componente della Consulta ha la facoltà di divulgare, all'interno della comunità universitaria, informazioni conosciute in relazione all'esercizio delle proprie funzioni, fermo restando il dovere di riservatezza laddove la divulgazione pregiudichi gli interessi dell'Ateneo. La possibilità di divulgazione non si estende agli atti che compongono i riferimenti contenenti le proposte di delibera, prima della pubblicizzazione delle stesse ai sensi del relativo regolamento.

Articolo 11 (Organizzazione dei lavori della Consulta del personale tecnico amministrativo)
1. Il Presidente può prevedere la istituzione di un Consiglio di presidenza, con funzioni ausiliarie nella definizione del calendario dei lavori e nella predisposizione dell'Ordine del Giorno.

2. La Consulta del personale tecnico amministrativo può costituire al proprio interno gruppi di lavoro con funzioni istruttorie, per le materie di cui all'articolo 12 dello Statuto di Ateneo, rispetto alle quali l'Organo è chiamato ad esprime un parere.

Articolo 12 (Redazione dei Verbali)
Il verbale dà conto dei fatti e atti considerati rilevanti nel loro svolgimento cronologico, in particolare riportando l'indicazione nominativa delle presenze ed assenze, le operazioni di voto e la rappresentazione sintetica degli interventi dei componenti qualora necessari a giustificare la decisione finale.

Articolo 13 (Approvazione dei verbali)
1. Ai fini dell'approvazione, che di norma avviene nella riunione successiva, il resoconto dell'andamento della seduta, comprensivo dei dibattiti intervenuti e delle deliberazioni assunte, costituenti il verbale, viene messo a disposizione dei componenti con modalità tali da garantirne ampia accessibilità, almeno due giorni prima rispetto alla data della seduta.
2. In sede di approvazione ogni componente ha facoltà di proporre modifiche e integrazioni alla proposta di verbale qualora ritenuta non conforme allo svolgimento del dibattito e/o alle decisioni assunte dall'Organo, impregiudicata restando l'efficacia delle delibere. Il verbale, una volta approvato, viene sottoscritto dal Presidente. La funzione di segreteria dell'Organo è curata dal competente settore dell'Amministrazione.

Articolo 14 (Pubblicità degli atti)
1. L'Ateneo, in attuazione dell'articolo 3.2, lettera b, dello Statuto di Ateneo, garantisce, secondo modalità da disciplinarsi con apposito Regolamento, adeguata pubblicità delle deliberazioni assunte dagli Organi Accademici e degli atti che compongono i relativi riferimenti, fermo restando quanto previsto dalla legge in tema di riservatezza.
2. Gli estratti delle pratiche che compongono il verbale sono rilasciati a seguito dell'approvazione del verbale medesimo da parte dell'Organo. La richiesta deve essere presentata agli uffici che hanno curato l'istruttoria delle relative pratiche.

Articolo 15 (Modifiche del presente Regolamento)
Le proposte di modifica o di integrazione al presente Regolamento sono avanzate, a maggioranza assoluta dei componenti, dalla Consulta del personale tecnico amministrativo al Consiglio di Amministrazione.

DECRETI E DELIBERAZIONI

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE 2204/34910 del 29.08.2011

Approvazione atti del concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di Dirigente di seconda fascia con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ambito professionale relativo all'edilizia e logistica per le esigenze dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna (D.D. 992 del 28.04.2011)

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. 10.01.1957, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Legge 09.05.1989, n. 168;
VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.P.R. 09.05.1994, n. 487 e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile alla luce dell'art. 45, comma 11, del D.Lgs. 31.03.1998, n. 80;
VISTO il D.P.R. 28.12.2000, n. 445;
VISTO il D.Lgs 03.03.2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTI i Contratti collettivi di lavoro del personale dirigente Area VII (Dirigenza delle Università e degli enti di sperimentazione e di ricerca), sottoscritti in data 28.07.2010 e in data 05.03.2008;
VISTO il Regolamento sull'accesso all'impiego presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna da parte del personale tecnico-amministrativo adottato con D.R. 190/732 del 17.06.02, così come modificato, da ultimo, con D.R. 460/18184 del 19.04.2010;

VISTA la Disposizione Dirigenziale n. 992 del 28.04.2011 con la quale è stato indetto un concorso pubblico, per esami, a n.1 posto di dirigente di seconda fascia con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ambito professionale relativo all'edilizia e logistica per le esigenze dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, pubblicato sulla G.U. 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 37 del 10.05.2011;
VISTI gli atti della commissione giudicatrice;
VISTA la Legge 09.01.2009, n. 1;
ACCERTATA la vacanza del posto da ricoprire;

D I S P O N E:

Art. 1 - Sono approvati gli atti del concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di dirigente di seconda fascia con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ambito professionale relativo all'edilizia e logistica per le esigenze dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, indetto con D.D. n. 992 del 28.04.2011 e pubblicato sulla G.U. 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 37 del 10.05.2011;

Art. 2 - E' approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO/60
1)	BRASCHI ANDREA	57
2)	CAPRA MAURIZIO	52
3)	TUFFO LUIGI	49
4)	ZACCHINI STEFANO	46
5)	FALZONE MAURIZIO GIUSEPPE	42

Art. 3 – E' dichiarato vincitore del concorso citato il Dott. Braschi Andrea, nato a Cesena l'11.12.1971, con punti 57/60.

Bologna, 29 agosto 2011

IL DIRIGENTE
Michele Menna

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA.

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE 3556/56904 del 28.12.2011
Approvazione atti della selezione pubblica, per esami, a n. 1 posto di Cat. EP1, area tecnica tecnico scientifica ed elaborazione dati, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di 12 mesi, per le esigenze del Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie di questo Ateneo (D.D. 2583 del 28.09.2011)

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. 10.01.1957, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Legge 09.05.1989, n. 168;
VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.P.R. 09.05.1994, n. 487 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.P.R. 28.12.2000, n. 445;
VISTO il D. Lgs. 3.03.2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D. Lgs. 6.09.2001, n. 368;

VISTA la Legge 24.12.2007, n. 244 (legge finanziaria per l'anno 2008);
VISTO il D.L. 31.05.2010, n. 78 convertito in Legge 30.07.2010, n. 122;
VISTO il Contratto Collettivo di lavoro del personale tecnico - amministrativo del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008;
VISTA la Legge 09.01.2009, n. 1;
VISTO il Regolamento sull'accesso all'impiego presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna da parte del personale tecnico-amministrativo, adottato con D.R. n. 190/732 del 17.06.2002, così come modificato, da ultimo, con D.R. 460/18184 del 19.04.2010;
VISTA la Disposizione Dirigenziale n. 2583 del 28.09.2011 con la quale è stata indetta una selezione pubblica, per esami, a n. 1 posto di cat. EP, posizione economica 1, area tecnica, tecnico - scientifica ed elaborazione dati, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di 12 mesi, per le esigenze del Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie di questo Ateneo, pubblicata sul sito web il 28.09.2011;
VISTI gli atti della commissione giudicatrice;
ACCERTATA la vacanza del posto da ricoprire;

D I S P O N E:

Art. 1 - Sono approvati gli atti della selezione pubblica, per esami, a n. 1 posto di cat. EP, posizione economica 1, area tecnica, tecnico - scientifica ed elaborazione dati, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di 12 mesi, per le esigenze del Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie di questo Ateneo, indetta con D.D. n. 2583 del 28.09.2011 e pubblicata sul sito web il 28.09.2011;

Art. 2 - E' approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO/60
1)	AGNOLI CHIARA	57

Art. 3 – E' dichiarata vincitrice del concorso citato la Dott.ssa Agnoli Chiara, nata a Conegliano (TV) il 10.03.1977, con punti 57/60.

Bologna, 28 dicembre 2011

IL DIRIGENTE
Michele Menna

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA.

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE 2624/41783 del 20.09.2012

Approvazione atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni e per un impegno complessivo di 1500 ore annue, per il progetto dal titolo "Alle origini dell'attività letteraria nell'antica Mesopotamia: i testi letterari paleo sumerici" Settore Concorsuale 10/N1 – Culture del Vicino Oriente Antico - Settore scientifico disciplinare L-OR/03 - Assirologia per le esigenze di ricerca e di studio del Dipartimento di Archeologia

IL DIRIGENTE

VISTO l' art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
VISTO il Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, adottato con Decreto Rettorale n. 344/2011 del 29 marzo 2011;

VISTO il Regolamento di Ateneo Decreto Rettorale n. 344/2011 emanato in attuazione della Legge 240/2010, in particolare l'art. 6 comma 10;
VISTE la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011;
VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Archeologia del 22/03/2012, recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior) con regime di impegno a tempo pieno per il progetto di ricerca dal titolo: "Alle origini dell'attività letteraria nell'antica Mesopotamia: i testi letterari paleo sumerici" Settore Concorsuale 10/N1 - Culture del Vicino Oriente Antico - Settore scientifico disciplinare L-OR/03 - Assiriologia. Il posto viene attivato per le esigenze di ricerca e di studio del Dipartimento di Archeologia dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna.
VISTE la delibera del Senato Accademico del 7/2/2012 e la delibera del Consiglio di Amministrazione del 7/2/2012;
VISTO il bando di selezione pubblica emanato con D.D. 1606 del 27/06/2012;
VISTI gli atti della Commissione giudicatrice;

D I S P O N E:

ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni e per un impegno complessivo di 1500 ore annue, per il progetto dal titolo "Alle origini dell'attività letteraria nell'antica Mesopotamia: i testi letterari paleo sumerici" Settore Concorsuale 10/N1 - Culture del Vicino Oriente Antico - Settore scientifico disciplinare L-OR/03 - Assiriologia. Il posto viene attivato per le esigenze di ricerca e di studio del Dipartimento di Archeologia dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna.

ART. 2 - E' approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	GIANNI MARCHESI	95/100

Bologna, 20/09/2012

IL DIRIGENTE
Michele Menna

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA.

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE 2625/41785 del 20.09.2012

Approvazione atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni e per un impegno complessivo di 1500 ore annue, per il progetto dal titolo "Lo Studium e la politica in area emiliano-romagnola (secoli XIV-XV). Il ruolo dei "tecnici" giuristi come consulenti nella prassi amministrativa, diplomatica e giudiziaria" – Settore concorsuale 11/A1 – Storia Medievale – Settore Scientifico Disciplinare M-STO/01 – Storia Medievale

IL DIRIGENTE

VISTO l' art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
VISTO il Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, adottato con Decreto Rettorale n. 344/2011 del 29 marzo 2011;

VISTO il Regolamento di Ateneo Decreto Rettorale n. 344/2011 emanato in attuazione della Legge 240/2010, in particolare l'art. 6 comma 10;
VISTE la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011;
VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Paleografia e Medievistica del 21/03/2012, recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior) con regime di impegno a tempo pieno per il progetto di ricerca dal titolo: "Lo Studium e la politica in area emiliano-romagnola (secoli XIV-XV). Il ruolo dei "tecnici" giuristi come consulenti nella prassi amministrativa, diplomatica e giudiziaria" - Settore Concorsuale 11/A1 - Storia Medievale -Settore Scientifico Disciplinare M-STO/01- Storia Medievale;
VISTE la delibera del Senato Accademico del 7/2/2012 e la delibera del Consiglio di Amministrazione del 7/2/2012;
VISTO il bando di selezione pubblica emanato con D.D. 1600 del 07/06/2012;
VISTI gli atti della Commissione giudicatrice;

D I S P O N E:

ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni e per un impegno complessivo di 1500 ore annue, per il progetto dal titolo "Lo Studium e la politica in area emiliano-romagnola (secoli XIV-XV). Il ruolo dei "tecnici" giuristi come consulenti nella prassi amministrativa, diplomatica e giudiziaria" - Settore Concorsuale 11/A1 - Storia Medievale -Settore Scientifico Disciplinare M-STO/01- Storia Medievale;

ART. 2 - E' approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	PARMEGGIANI RICCARDO	90/100
2)	SALEMME TIMOTHY	80/100

Bologna, 20/09/2012

IL DIRIGENTE
Michele Menna

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA.

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE 2761/44231 del 08.10.2012

Approvazione atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni e per un impegno complessivo di 1500 ore annue, per il progetto dal titolo "Tecniche Biometriche nell'ambito dei Passaporti Elettronici di Nuova Generazione" - Settore Concorsuale 09/H1 - Sistemi di Elaborazione delle Informazioni - Settore scientifico disciplinare ING-INF/05 Sistemi di Elaborazione delle Informazioni.

IL DIRIGENTE

VISTO l' art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
VISTO il Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, adottato con Decreto Rettorale n. 344/2011 del 29 marzo 2011;

VISTO il Regolamento di Ateneo Decreto Rettorale n. 344/2011 emanato in attuazione della Legge 240/2010, in particolare l'art. 6 comma 10;
VISTE la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011;
VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Elettronica, Informatica e Sistemistica DEIS del 04/04/2012, recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior) con regime di impegno a tempo pieno per il progetto di ricerca dal titolo: "Tecniche Biometriche nell'ambito dei Passaporti Elettronici di Nuova Generazione" - Settore Concorsuale 09/H1 - Sistemi di Elaborazione delle Informazioni - Settore scientifico disciplinare ING-INF/05 Sistemi di Elaborazione delle Informazioni.
VISTE la delibera del Senato Accademico del 7/2/2012 e la delibera del Consiglio di Amministrazione del 7/2/2012;
VISTO il bando di selezione pubblica emanato con D.D. 1601 del 07/06/2012;
VISTI gli atti della Commissione giudicatrice;

D I S P O N E:

ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni e per un impegno complessivo di 1500 ore annue, per il progetto dal titolo "Tecniche Biometriche nell'ambito dei Passaporti Elettronici di Nuova Generazione" - Settore Concorsuale 09/H1 - Sistemi di Elaborazione delle Informazioni - Settore scientifico disciplinare ING-INF/05 Sistemi di Elaborazione delle Informazioni.

ART. 2 - E' approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	FERRARA MATTEO	77/100

Bologna, 08/10/2012

IL DIRIGENTE
Michele Menna

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA.

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE 2777/44610 del 09.10.2012

Approvazione atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni e per un impegno complessivo di 1500 ore annue, per il progetto dal titolo "Materiali biomimetici funzionalizzati" Settore Concorsuale 03/B1 – Fondamenti delle scienze chimiche e sistemi inorganici - Settore scientifico disciplinare CHIM/03 – Chimica generale ed inorganica, per le esigenze di ricerca e di studio del Dipartimento di Chimica "G. Ciamician"

IL DIRIGENTE

VISTO l' art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
VISTO il Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, adottato con Decreto Rettorale n. 344/2011 del 29 marzo 2011;
VISTO il Regolamento di Ateneo Decreto Rettorale n. 344/2011 emanato in attuazione della Legge 240/2010, in particolare l'art. 6 comma 10;
VISTE la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011;

VISTE le delibere del Consiglio di Dipartimento di Chimica "G. Ciamician" del 09/03/2012 e del 02/05/2012, recanti la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior) con regime di impegno a tempo pieno per il progetto di ricerca dal titolo: "Materiali biomimetici funzionalizzati" – Settore Concorsuale 03/B1 Fondamenti delle scienze chimiche e sistemi inorganici - Settore scientifico disciplinare CHIM/03 – Chimica generale ed inorganica.
VISTE le delibere del Senato Accademico del 28/02/2012 e del 13/03/2012, e la delibera del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2012;
VISTO il bando di selezione pubblica emanato con D.D. 1602 del 07/06/2012;
VISTI gli atti della Commissione giudicatrice;

D I S P O N E:

ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni e per un impegno complessivo di 1500 ore annue, per il progetto dal titolo "Materiali biomimetici funzionalizzati" Settore Concorsuale 03/B1 – Fondamenti delle scienze chimiche e sistemi inorganici - Settore scientifico disciplinare CHIM/03 – Chimica generale ed inorganica. Il posto viene attivato per le esigenze di ricerca e di studio del Dipartimento di Chimica "G. Ciamician" dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna.

ART. 2 - E' approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Elisa Boanini	60/70
2)	Michele Iafisco	47/70

Bologna, 09/10/2012

IL DIRIGENTE
Michele Menna

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA.

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE 2778/44616 del 09.10.2012

Approvazione atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni e per un impegno complessivo di 1500 ore annue, per il progetto dal titolo "La pregiudizialità amministrativa nel processo amministrativo" Settore Concorsuale 12/D1 – Diritto Amministrativo - Settore scientifico disciplinare IUS/10 Diritto Amministrativo, per le esigenze di ricerca e di studio del Dipartimento di Scienze Giuridiche "A. Cicu"

IL DIRIGENTE

VISTO l' art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
VISTO il Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, adottato con Decreto Rettorale n. 344/2011 del 29 marzo 2011;
VISTO il Regolamento di Ateneo Decreto Rettorale n. 344/2011 emanato in attuazione della Legge 240/2010, in particolare l'art. 6 comma 10;
VISTE la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011;
VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Giuridiche "A. Cicu" del 19 luglio 2012, recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art.

24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior) con regime di impegno a tempo pieno per il progetto di ricerca dal titolo: "La pregiudizialità amministrativa nel processo amministrativo" Settore Concorsuale 12/D1 – Diritto Amministrativo - Settore scientifico disciplinare IUS/10 Diritto Amministrativo.
VISTE la delibera del Senato Accademico del 7/2/2012 e la delibera del Consiglio di Amministrazione del 7/2/2012;
VISTO il bando di selezione pubblica emanato con D.D. 1691 del 15/06/2012;
VISTI gli atti della Commissione giudicatrice;

D I S P O N E:

ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni e per un impegno complessivo di 1500 ore annue, per il progetto dal titolo "La pregiudizialità amministrativa nel processo amministrativo" Settore Concorsuale 12/D1 – Diritto Amministrativo - Settore scientifico disciplinare IUS/10 Diritto Amministrativo. Il posto viene attivato per le esigenze di ricerca e di studio del Dipartimento di Scienze Giuridiche "A. Cicu" dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna.

ART. 2 - E' approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Paola Pozzani	86,75/100
2)	Andrea Carbone	70,25/100

Bologna, 09/10/2012

IL DIRIGENTE
Michele Menna

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA.

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE 2779/44618 del 09.10.2012
Approvazione atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni e per un impegno complessivo di 1500 ore annue, per il progetto dal titolo "Fisica Teorica delle Interazioni Fondamentali" Settore Concorsuale 02/A2 – Fisica Teorica delle Interazioni Fondamentali - Settore scientifico disciplinare FIS/02 – Fisica Teorica Modelli e Metodi Matematici per le esigenze di ricerca e di studio del Dipartimento di Fisica dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna.

IL DIRIGENTE

VISTO l' art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
VISTO il Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, adottato con Decreto Rettorale n. 344/2011 del 29 marzo 2011;
VISTO il Regolamento di Ateneo Decreto Rettorale n. 344/2011 emanato in attuazione della Legge 240/2010, in particolare l'art. 6 comma 10;
VISTE la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011;
VISTE le delibere del Consiglio di Dipartimento di Fisica del 08/03/2012 e del 27/03/2012, recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior) con regime di impegno a tempo pieno per il progetto di ricerca dal titolo: "Fisica Teorica delle Interazioni Fondamentali" Settore Concorsuale 02/A2 – Fisica Teorica delle

Interazioni Fondamentali - Settore scientifico disciplinare FIS/02 – Fisica Teorica Modelli e Metodi Matematici.
VISTE la delibera del Senato Accademico del 28/02/2012 e del 13/03/2012 e la delibera del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2012;
VISTO il bando di selezione pubblica emanato con D.D. 1328 del 14/05/2012;
VISTI gli atti della Commissione giudicatrice;

D I S P O N E:

ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni e per un impegno complessivo di 1500 ore annue, per il progetto dal titolo "Fisica Teorica delle Interazioni Fondamentali" Settore Concorsuale 02/A2 – Fisica Teorica delle Interazioni Fondamentali - Settore scientifico disciplinare FIS/02 – Fisica Teorica Modelli e Metodi Matematici. Il posto viene attivato per le esigenze di ricerca e di studio del Dipartimento di Fisica dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna.

ART. 2 - E' approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Michele Cicoli	95/100
2)	Stefano Bolognesi	90/100
3)	Olindo Corradini	86/100
4)	Diego Bombardelli	78/100

Bologna, 09/10/2012

IL DIRIGENTE
Michele Menna

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA.

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE 2780/44620 del 09.10.2012

Approvazione atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni e per un impegno complessivo di 1500 ore annue, per il progetto dal titolo "Diversità molecolare e dinamiche di evoluzione di sequenze ripetute in Pancrustacea" - Settore Concorsuale 05/B1 - Zoologia e Antropologia, per il Settore scientifico disciplinare BIO/05 Zoologia, per le esigenze di ricerca e di studio del Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna.

IL DIRIGENTE

VISTO l' art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
VISTO il Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, adottato con Decreto Rettorale n. 344/2011 del 29 marzo 2011;
VISTO il Regolamento di Ateneo Decreto Rettorale n. 344/2011 emanato in attuazione della Legge 240/2010, in particolare l'art. 6 comma 10;
VISTE la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011;
VISTE le delibere del Consiglio di Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale del 22/05/2012, recanti la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior) con regime di impegno a tempo pieno per il

progetto di ricerca dal titolo: "Diversità molecolare e dinamiche di evoluzione di sequenze ripetute in Pancrustacea" - Settore Concorsuale 05/B1 - Zoologia e Antropologia, per il Settore scientifico disciplinare BIO/05 Zoologia.
VISTE le delibere del Senato Accademico del 28/02/2012 e del 13/03/2012, e la delibera del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2012;
VISTO il bando di selezione pubblica emanato con D.D. 1850 del 03/07/2012;
VISTI gli atti della Commissione giudicatrice;

D I S P O N E:

ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni e per un impegno complessivo di 1500 ore annue, per il progetto dal titolo "Diversità molecolare e dinamiche di evoluzione di sequenze ripetute in Pancrustacea" - Settore Concorsuale 05/B1 - Zoologia e Antropologia, per il Settore scientifico disciplinare BIO/05 Zoologia. Il posto viene attivato per le esigenze di ricerca e di studio del Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna.

ART. 2 - E' approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Andrea Luchetti	96/100

Bologna, 09/10/2012

IL DIRIGENTE
Michele Menna

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA.

****